



Ministero della Salute

Regione Puglia: audit di settore relativo alla “Modalità di gestione operativa del sistema di allerta” (13-14 settembre 2012)

Lo scopo dell’audit, svolto presso le sedi del punto di contatto regionale e del Servizio Veterinario (S.V.) e di Igiene Pubblica e Nutrizione (S.I.A.N.) delle AASSLL di Barletta e Foggia, è di verificare se le procedure per la gestione operativa del sistema d’allerta regionale sono conformi ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente ed in grado di garantire l’efficace funzionamento del sistema d’allerta nazionale. I criteri dell’audit hanno riguardato aspetti relativi al Regolamento CE n. 882/2004, n. 178/2002, n. 16/2011/CEE, all’Intesa del 13 novembre 2008 e all’Accordo 28 luglio 2005.

Le dotazioni strumentali e di personale, come pure in alcuni casi, l’organizzazione del sistema di archiviazione, non sono risultate sempre adeguate. Si osserva da parte delle ASSLL la mancanza di una casella di posta istituzionale e il ricorso all’utilizzo dei servizi web mail gratuiti, che non offrono sufficienti garanzie in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati.

La supervisione da parte del punto di contatto regionale delle attività svolte dalle AASSLL a seguito di allerta risulta scarsa. Sono emersi ritardi nell’inoltro delle comunicazioni. In taluni casi non sono state effettuate verifiche a seguito di allerta, in altri casi gli accertamenti erano parziali. Frequentemente inoltre non vengono adottate azioni correttive immediate nel caso in cui le misure sanitarie delle AASSLL siano inefficaci a tutelare la salute pubblica.

Il coordinamento con altre autorità (NAS, Corpo forestale, etc) non sempre è risultato efficace: non sono state fornite indicazioni né messi a punto protocolli d’intesa con le suddette autorità da parte del punto di contatto regionale.

In taluni casi è emerso che le procedure degli operatori non erano appropriate a tutelare la salute umana e i termini “ritiro” e “richiamo” venivano utilizzati in modo improprio.

Nel complesso la tempistica nell’esecuzione delle analisi da parte dell’IZS è considerata buona. Per quanto riguarda l’ARPA la copertura delle prove e la tempistica non sono considerate sempre adeguate. Non sono fornite evidenze di azioni correttive per garantire copertura e tempi tecnici adeguati nell’esecuzione delle analisi.

Non sono mai state effettuate né pianificate attività di audit nel settore dell’allerta.